



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC V.BRANCATI - CATANIA

%(cover.codiceMeccanografico)

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC V.BRANCATI - CATANIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9929/A19** del **21/12/2018** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2022** con delibera n. 9*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 32** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 33** Aspetti generali
- 34** Traguardi attesi in uscita
- 37** Insegnamenti e quadri orario
- 40** Curricolo di Istituto
- 59** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 91** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 97** Attività previste in relazione al PNSD
- 102** Valutazione degli apprendimenti
- 107** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 116** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 117** Aspetti generali
- 118** Modello organizzativo
- 125** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 128** Reti e Convenzioni attivate
- 133** Piano di formazione del personale docente
- 135** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Contesto

Il Contesto L'Istituto Comprensivo "V. Brancati", composto da tre Plessi distanti fra loro parecchi chilometri, è ubicato nella periferia sud-ovest della città di Catania, esattamente nei quartieri di Librino e San Giorgio (VI Circoscrizione), in un'area altamente a "rischio" per fenomeni di microcriminalità di difficile soluzione e per degrado ambientale. Il contesto socio-economico è, infatti, generalmente privo di infrastrutture di primaria importanza, centri di aggregazione e opportunità di arricchimento socio-culturale. La struttura viaria della circoscrizione, tipica delle sterminate periferie delle grandi città, non facilita le aggregazioni spontanee. Nel quartiere di Librino, essendo particolarmente periferico, non è significativa la presenza di persone con cittadinanza non italiana. Il tasso di disoccupazione è molto alto e sono presenti forme di lavoro "in nero"; forme di economia sana sono basate in modo preminente su piccoli e limitati esercizi commerciali. L'indice di scolarizzazione è piuttosto scarso e la lingua utilizzata nel contesto familiare è, prevalentemente, il dialetto. Rilevante è la presenza di alunni che si avvalgono di piani educativi personalizzati inseriti all'interno dei BES.

I valori trasmessi dalla scuola si scontrano molto spesso con quelli proposti e vissuti in famiglia e nel proprio contesto sociale. Le famiglie tendono a sminuire il ruolo formativo dell'istituzione scolastica e questo si evince dalle continue assenze dei ragazzi, dai tanti ritardi agli ingressi, dalla eccessiva richiesta di uscite anticipate, dal disinteresse per rifornirsi dei libri di testo, dei quaderni e di quanto necessario all'attività didattica. L'impegno nello studio è limitato al tempo scuola, anche perché la maggior parte dei genitori non è in grado di affiancare l'istituzione scolastica nella realizzazione del progetto formativo dei propri figli.

La scuola, per ovviare a ciò, interviene attivando strategie educative e formative capaci di far recuperare ai minori il senso del vivere sociale, dell'onestà e della legalità; promuove attività curriculari ed extracurriculari, istituisce corsi di potenziamento e di recupero, anche sul modello laboratoriale, aderisce ai progetti europei, P.O.N. e ai progetti proposti dagli enti locali (questi ultimi, nei limiti delle loro possibilità economiche, propongono, infatti, progetti di educazione alla legalità, alla convivenza civile, allo sport), tutte iniziative che catturano il loro interesse, rendono accattivante la loro permanenza a scuola e favoriscono l'apprendimento.

Le risorse economiche a disposizione dell'istituto sono sostanzialmente fornite dal MIUR e in minima parte dalla Regione. Generalmente i finanziamenti privati sono finalizzati alla copertura assicurativa e alle uscite didattiche e provengono da una parte delle famiglie, in quanto molte



non partecipano con il contributo volontario. Ultimamente, sono stati devoluti, attraverso delle iniziative benefiche da parte di enti privati no profit, un certo numero di strumenti musicali affinché possano essere utilizzati dai ragazzi più svantaggiati della scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La scuola interviene attivando strategie educative e formative capaci di far recuperare ai minori il senso della cittadinanza attiva e digitale, dell'onestà e della legalità; promuove attività extrascolastiche, istituisce corsi di potenziamento e di recupero, anche sul modello laboratoriale, aderisce ai progetti P.O.N. e ai progetti proposti dagli enti locali.

Vincoli:

Il contesto socio-economico è generalmente deprivato e privo di opportunità di arricchimento socio-culturale accompagnate anche da uno scarso interesse verso la scuola e le attività educative. Da poco tempo è stata costituita, da soggetti privati con finalità no profit, una società polisportiva che organizza attività ricreative nel quartiere. Si riscontra la mancanza di infrastrutture di primaria importanza nella circoscrizione di pertinenza dell'istituto; il reddito dell'utenza è generalmente basso. La lingua prevalentemente utilizzata nel contesto familiare è il dialetto. Rilevante è la presenza di alunni che si avvalgono di piani educativi personalizzati inseriti all'interno dei BES e tra questi si annovera un numero di alunni di cittadinanza non italiana che necessitano di interventi educativi personalizzati.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Esistono forme associative legate agli oratori, ad enti no profit, allo sport ed alla legalità. Gli Enti Locali, nei limiti delle loro possibilità economiche, propongono progetti di educazione alla legalità, alla convivenza civile, allo sport.

Vincoli:

Il contesto sociale in cui opera la scuola è tra i più disagiati del territorio comunale. I tassi di disoccupazione sono più elevati rispetto a zone limitrofe e le forme di economia sana sono basate in modo preminente su piccoli e limitati esercizi commerciali. L'area è caratterizzata da fenomeni di criminalità organizzata e la presenza delle istituzioni scolastiche risulta spesso uno dei pochissimi presidi di legalità e di democrazia attivi sul territorio. Il contributo dell'ente locale si concretizza in



saltuarie ed inadeguate attività di manutenzione scolastica e nella proposta, discontinua, di progetti sul territorio. La struttura viaria della circoscrizione, tipica delle sterminate periferie delle grandi città, non facilita le aggregazioni spontanee.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Due dei tre plessi dell'istituto sono di nuova costruzione, mentre il terzo è stato ristrutturato nell'ultimo trentennio. In tutti i plessi sono presenti i servizi per i disabili e sono state abbattute le barriere architettoniche. Sono presenti aule di informatica, di lingue, di scienze, di musica, di arte e la biblioteca. Alcune delle aule curriculari sono dotate di LIM, anche se non sempre funzionanti. Uno dei tre plessi ha la palestra e l'aula magna.

Vincoli:

I plessi sono distanti tra di loro alcuni chilometri e sono poco serviti dai mezzi pubblici. In due su tre plessi manca la palestra. La scuola, situata in zona periferica, non può utilizzare strutture pubbliche o private presenti in altri contesti più attrezzati. Mancano o sono inadeguati i parcheggi per l'utenza interna ed esterna ed una frana in atto interessa l'area parcheggio circostante l'edificio di uno dei plessi. Le risorse economiche disponibili sono sostanzialmente fornite dal MIUR, dai fondi strutturali europei PON e FESR e in minima parte dalla Regione. Generalmente i finanziamenti privati sono finalizzati alla copertura assicurativa e alle uscite didattiche e provengono da una parte delle famiglie, in quanto molte non partecipano con il contributo volontario. Negli ultimi anni sono stati devoluti alla scuola, attraverso delle iniziative benefiche da parte di enti privati no profit, un certo numero di strumenti musicali affinché possano essere utilizzati dai ragazzi più svantaggiati della scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale docente a tempo indeterminato è stabile nella scuola da tanti anni, favorendo in tal modo la continuità didattica. Molti docenti hanno acquisito competenze informatiche e gran parte dei docenti della scuola primaria possiede la certificazione linguistica per l'insegnamento della Lingua Inglese.

Vincoli:

Il personale docente, con contratto a tempo determinato e indeterminato, ha raggiunto circa 150 unità. Il personale A.T.A., cresciuto numericamente negli ultimi anni, è sia a tempo determinato che indeterminato. La maggior parte dei collaboratori gode ed usufruisce pienamente dei benefici della



Legge 104/92, determinando spesso grave disagio nell'organizzazione delle attività quotidiane curriculari dell'istituzione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC V.BRANCATI - CATANIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CTIC886005
Indirizzo	VIALE S. TEODORO N. 2 CATANIA 95121 CATANIA
Telefono	095457478
Email	CTIC886005@istruzione.it
Pec	ctic886005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icbrancati.gov.it

Plessi

"VIALE S. TEODORO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA886023
Indirizzo	VIALE S. TEODORO CATANIA 95121 CATANIA

CRAVONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA886045
Indirizzo	VIA STRADALE CRAVONE 10 CATANIA 95121 CATANIA



CRAVONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE886017
Indirizzo	VIA STRADALE CRAVONE,10 CATANIA 95121 CATANIA
Numero Classi	1
Totale Alunni	23

VIALE "S. TEODORO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE886028
Indirizzo	VIALE S. TEODORO CATANIA 95121 CATANIA
Numero Classi	8
Totale Alunni	143

STRADALE CARDINALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE886039
Indirizzo	VIALE B. PECORINO CATANIA 95121 CATANIA
Numero Classi	17
Totale Alunni	346

V.BRANCATI - CATANIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CTMM886016
Indirizzo	VIALE S. TEODORO VILL. S.AGATA 95121 CATANIA
Numero Classi	17



Totale Alunni

329

Approfondimento

Due dei tre plessi dell'istituto sono di nuova costruzione, mentre il terzo è stato ristrutturato nell'ultimo trentennio. In tutti i plessi sono presenti i servizi per i disabili e sono state abbattute le barriere architettoniche. Sono presenti aule di informatica, di lingue, di scienze, di musica, di arte. Molte delle aule curriculari sono dotate di LIM.

I plessi sono distanti tra di loro alcuni chilometri e sono poco serviti dai mezzi pubblici. In due su tre plessi manca la palestra. L'illuminazione delle pertinenze esterne non funziona per guasti mai riparati dall'ente locale. Mancano o sono inadeguati i parcheggi per l'utenza interna ed esterna ed una frana in atto interessa l'area parcheggio circostante l'edificio di uno dei plessi.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	2
	Lingue	2
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	80
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	6
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2

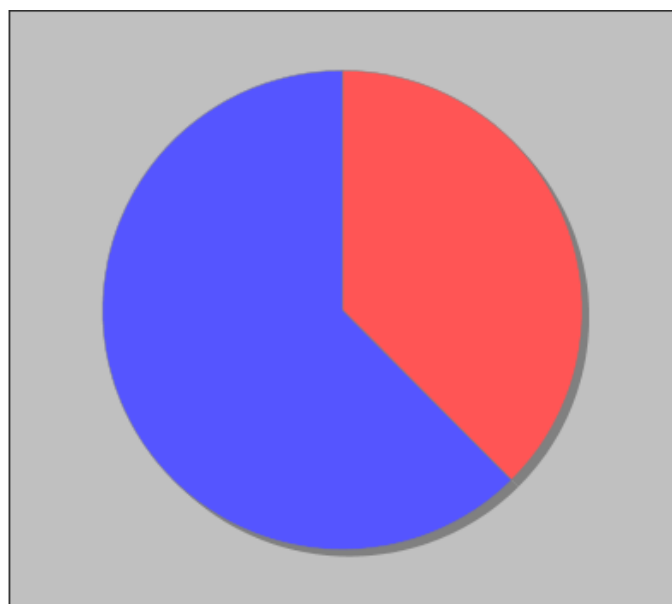


Risorse professionali

Docenti	151
Personale ATA	28

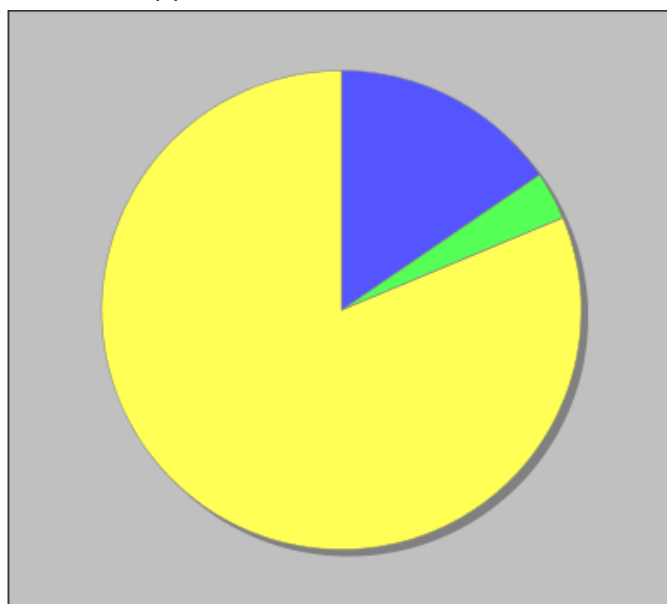
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 74
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 123

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 0
- Da 2 a 3 anni – 19
- Da 4 a 5 anni – 4
- Più' di 5 anni – 100



Aspetti generali

Aspetti Generali



Ai sensi dell'art.1 - comma 1 della Legge 107/2015, l'Istituto Comprensivo V. BRANCATI si prefigge di:

- Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- Innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
- Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- Realizzare una scuola aperta;
- Garantire il diritto allo studio e le pari opportunità del successo formativo.

Per il triennio 2022/2025 le principali priorità desunte dal RAV sono le seguenti:

- Miglioramento delle performances delle competenze di Italiano, Matematica ed Inglese;
- Maggiore rispetto delle regole;
- Partecipazione attiva e responsabile al processo formativo.

Le Prove Invalsi delle classi seconde e quinte della scuola primaria, nonché quelle delle classi terze di secondaria di primo grado hanno, infatti, evidenziato complessivamente il raggiungimento di un



livello alquanto basso (3 e 4) delle competenze di italiano, di matematica e di inglese rispetto agli standard della media regionale e nazionale.

L'utilizzo del dialetto come lingua primaria all'interno delle famiglie dei nostri studenti e un generale depauperamento culturale nell'ambiente sociale determinano una non sempre facile comprensione dei testi e degli item proposti dai quesiti nazionali. Emerge drammaticamente come in uno dei plessi del nostro istituto, quello sito nell'area più degradata del quartiere di Librino, gli obiettivi raggiunti siano ancora più scadenti.

L'educazione ad un corretto rapporto di convivenza civile, il rispetto delle regole, tra cui quello dell'orario scolastico e della frequenza da parte degli alunni e soprattutto delle famiglie, diventano, quindi, altrettanto fondamentali per un'acquisizione maggiormente proficua delle competenze e per la validazione dell'anno scolastico frequentato.

La partecipazione attiva e responsabile al processo formativo da parte delle famiglie oltretutto degli studenti risulta saltuaria e discontinua. La scuola si prefigge un miglioramento anche attraverso una più incisiva strategia di comunicazione.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento delle performances delle competenze di Italiano, Matematica ed Inglese nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Raggiungimento complessivo dei livelli 3 e 4.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle performances delle competenze di Italiano, Matematica ed Inglese.

Traguardo

Raggiungimento complessivo dei livelli 3 e 4.

● Competenze chiave europee

Priorità

Maggiore rispetto delle regole. Partecipazione attiva e responsabile al processo formativo.

Traguardo



Rispetto degli orari scolastici; Incrementare la frequenza scolastica; Maggiore consapevolezza dei diritti e dei doveri dell'alunno e del cittadino.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: MIGLIORIAMO, TUTTI INSIEME, LA NOSTRA SCUOLA**

Gli interventi pianificati e sviluppati attraverso azioni migliorative del PdM si collocano su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF. Essi pretendono alla definizione di relazioni ottimali con il territorio e con la proposizione del profilo di un adolescente, futuro cittadino attivo, che dovrà inserirsi con successo nel contesto socio-produttivo locale e non solo.

Il RAV d'Istituto ha rilevato punti di debolezza e criticità ed anche gli esiti delle prove Invalsi, nonostante i vari interventi messi in atto durante questi anni, evidenziano tutt'oggi risultati non ancora soddisfacenti. Gli alunni, spesso non sostenuti dalle famiglie, non riescono a relazionarsi positivamente nel dialogo educativo-didattico ed a confrontarsi proficuamente con le prove strutturate a livello nazionale nei tempi e nei modi stabiliti, sicché il livello generale della popolazione scolastica del nostro istituto si attesta per lo più nelle fasce più basse e solo per alcuni si giunge a posizioni decorose. I risultati tra valutazione interna ed esterna non sono sempre coerenti tra loro perché la tipologia di prova esterna e il linguaggio utilizzato risultano essere poco adusi allo stile di vita degli alunni. Si evidenzia, pertanto, la necessità che l'Istituto, nei diversi gradi, operi un riesame delle metodologie didattiche adoperate nell'insegnamento, in particolare in italiano, matematica e lingue straniere mettendole anche in relazione con i risultati delle prove INVALSI. A tal fine, si adotteranno strategie educative innovative, idonee a migliorare le performance nelle prove standardizzate nazionali e stabilire una maggiore corrispondenza tra le due tipologie di valutazione (interna ed esterna) adottate.

Il RAV ha altresì rilevato la necessità di porre in atto azioni di contrasto e contenimento del fenomeno della dispersione scolastica e dei problemi ad essa collegati. Sulla base dei monitoraggi effettuati è, infatti, evidente che una fascia, piuttosto cospicua, di popolazione scolastica si trovi in situazione di disagio emotivo, culturale, socio-affettivo e relazionale



spesso responsabile di prestazioni scolastiche carenti, di comportamenti inaccettabili e/o di un eccessivo numero di assenze, ritardi e uscite anticipate. L'evidente disagio di questi alunni, a volte, si manifesta in classe nella forma esplicita ed eclatante di una condotta problematica, indisciplinata, ribelle, che sfocia in episodi di prevaricazione e bullismo; in altri casi con modalità più sommerse e invisibili che comportano sofferenza interiore, assenze, silenzi, scarso coinvolgimento e allontanamento dalle Istituzioni Formative, tutti fattori che sfociano, naturalmente, nell'insuccesso didattico. A questo si unisce l'appartenenza a famiglie disgregate, con livello di istruzione medio-basso, culturalmente deprivate e educativamente inadeguate, che svolgono attività lavorative precarie o in nero, protese ad un conflitto con la scuola in quanto istituzione percepita talvolta come "ostile" e lontana dalle consuetudini di vita del quartiere. In molti casi una famiglia problematica è anche una famiglia assente, che non si interessa della riuscita dei figli e incapace di incidere nel complesso rapporto educativo che si dovrebbe instaurare con la scuola.

La situazione esposta deve essere affrontata mettendo in campo una serie di azioni, in grado di agire su più fronti, rivolte sia ai docenti che agli studenti e alle famiglie:

1. Migliorare il processo di apprendimento-insegnamento con azioni formative e auto-formative, di carattere metodologico e didattico per i docenti di scuola primaria e secondaria.

Il miglioramento delle competenze degli alunni passa, infatti, necessariamente attraverso un'iniziale e propedeutica riconsiderazione metacognitiva dei processi educazionali dei docenti al fine di rilevare atteggiamenti e routine obsoleti o dissonanti. La professionalità dei docenti verrà così arricchita e ricontestualizzata attraverso questo percorso maieutico, riconsiderando strategie e metodi più consoni per far acquisire ai discenti quelle competenze attese dalle Indicazioni Nazionali e dal Sistema di Valutazione Nazionale (attraverso l'INVALSI). Le diverse azioni proposte sono quindi finalizzate a:

- Innovare il processo di insegnamento/apprendimento sul piano dell'organizzazione didattica e metodologica dei Docenti.
- Favorire lo sviluppo delle nuove metodologie didattiche (didattica laboratoriale, cooperative learning, tutoring, coding, computing).
- Rendere coinvolgente e motivante il processo di apprendimento degli alunni.



2. Favorire il miglioramento del rendimento scolastico, la motivazione e il successo formativo degli alunni.

Favorire l'equità degli esiti formativi all'interno dell'istituzione scolastica riducendo la varianza interna nelle classi e tra le classi, avviando interventi compensativi ove opportuno. Le diverse azioni proposte sono finalizzate a innalzare i livelli di apprendimento in Italiano, Matematica e lingue straniere e potenziare, a livello concettuale e cognitivo, le capacità critiche, riflessive, logico-inferenziali degli alunni. Ciò permetterà alla scuola di conseguire il miglioramento dei risultati degli studenti anche nelle prove INVALSI, risponderà ai bisogni dell'utenza con un servizio di qualità. Il raggiungimento degli esiti finali influirà positivamente sul clima scolastico e determinerà maggiore coerenza nelle valutazioni.

3. Migliorare i rapporti scuola-famiglia e stimolare la partecipazione delle famiglie nel processo formativo degli alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento delle performances delle competenze di Italiano, Matematica ed Inglese nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Raggiungimento complessivo dei livelli 3 e 4.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Miglioramento delle performances delle competenze di Italiano, Matematica ed Inglese.

Traguardo

Raggiungimento complessivo dei livelli 3 e 4.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Maggiore rispetto delle regole. Partecipazione attiva e responsabile al processo formativo.

Traguardo

Rispetto degli orari scolastici; Incrementare la frequenza scolastica; Maggiore consapevolezza dei diritti e dei doveri dell'alunno e del cittadino.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare il raccordo trasversale tra i diversi ordini per migliorare il curriculum verticale

Progettare attività laboratoriali di sostegno alle attività didattiche.

Implementare il raccordo trasversale tra i diversi ordini per migliorare il curriculum



verticale.

Attivazione di progetti e attività laboratoriali che sviluppino le competenze chiave di cittadinanza attiva.

Sviluppare strumenti condivisi di valutazione, anche per il voto di comportamento, analisi dei risultati e pianificazione di misure d'intervento.

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementazione della piattaforma scolastica 4.0 per la condivisione di materiali didattici e la definizione di buone pratiche.

Implementazione delle attività laboratoriali e dell'uso delle nuove tecnologie nella didattica.

○ **Inclusione e differenziazione**

Utilizzo di didattica innovativa (cooperative learning, classe aperta, classe capovolta, peer to peer...)

○ **Continuità' e orientamento**

Sviluppare attività trasversali e diacroniche nei vari ordini di scuola (Infanzia-Primaria-Secondaria)



Avviare un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Creare rapporti istituzionali con le scuole secondarie di secondo grado del territorio per la condivisione di dati e informazioni sugli alunni.

Rendere più funzionale i dipartimenti disciplinari nello sviluppo della ricerca e della sperimentazione didattica.

Intensificare i rapporti tra i docenti dei vari ordini attraverso commissioni strategiche e riunioni dipartimentali per conoscersi e riconoscersi parte integrante e dialogante del curriculum verticale.

Prevedere all'interno delle varie discipline ed ambiti disciplinari attività di orientamento in senso trasversale per guidare i ragazzi a comprendersi nelle loro qualità ed aspettative di vita al fine di saper scegliere i futuri percorsi scolastici adeguati alle loro reali aspettative.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione ed autoformazione su temi riguardanti: curriculum, valutazione, metodologie didattiche, innovazione e sperimentazione.



Individuazione di figure responsabili di coordinamento e supporto.

Favorire e incentivare l'innovazione e la sperimentazione didattica.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Attività di partenariato con Enti Locali per progetti ed attività di supporto.

Attivazione di corsi di formazione di rete delle scuole dell'Ambito 9 - Catania.

Intensificare i rapporti con gli enti locali per promuovere attività integrative, laboratori e spazi didattici

Migliorare il rapporto scuola-famiglie e favorire il coinvolgimento delle famiglie nel progetto educativo dell'istituto

Attività prevista nel percorso: LA FORMAZIONE COME LEVA STRATEGICA DEL MIGLIORAMENTO: ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DOCENTI

Destinatari

Docenti



	ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Consulenti esterni
Responsabile	Il responsabile dell'attività è il DS Azioni formative volte a potenziare le competenze metodologiche e didattiche dei docenti, quali: - Attivazione e partecipazione a corsi di formazione di rete delle scuole dell'Ambito 9 - Catania - Adozione di un proprio piano triennale di formazione.
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze didattiche e metodologiche dei docenti.

Attività prevista nel percorso: ATTIVITÀ DIDATTICHE VOLTE A FAVORIRE IL MIGLIORAMENTO DEL RENDIMENTO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Responsabili dell'attività: D'Irigente Scolastico e Consigli di Classe. Interventi strutturati finalizzati al consolidamento delle competenze di base in italiano, matematica e lingua inglese, in modo da allineare i risultati della scuola ai benchmark di riferimento. Nello specifico saranno attivate le seguenti azioni: Attività di problem posing, problem setting e problem solving nei consigli di interclasse/classe, per individuare i bisogni formativi degli alunni nell'ambito linguistico e matematico. Recupero delle competenze di base e valorizzazione delle



eccellenze in italiano, matematica e inglese attraverso:- percorsi personalizzati di recupero delle competenze di base in italiano, matematica e inglese, sia per gli alunni di scuola Primaria che per gli studenti di Scuola Secondaria di I grado; -percorsi di approfondimento di italiano, matematica e lingua straniera (partecipazione a concorsi esterni, a progetti PON, a Progetti Erasmus+ e a progetti in rete, nonché corsi di formazione finalizzati alle certificazioni linguistiche). Attività didattiche innovative di tipo laboratoriale, artistico e musicale, e attività sportive in grado di: motivare maggiormente gli alunni; educare al rispetto delle regole e al lavoro di squadra; fare acquisire maggiore senso di responsabilità e autocontrollo ai più turbolenti; riorganizzare, attraverso il cooperative learning, l'interazione tra gli alunni coinvolti con il gruppo classe e con gli insegnanti, favorendo così un clima di complicità e collaborazione; accrescere l'autostima; sviluppare la creatività; valorizzare attitudini ed espressioni individuali di ogni partecipante e sviluppare le capacità espressivo-comunicative, manuali, artistiche e tecniche; recuperare l'affezione alla vita scolastica; distogliere gli alunni da tentazioni sbagliate, tenendoli a riparo da devianze e comportamenti a rischio. Monitoraggio di tutte le attività svolte.

Risultati attesi

- Graduale miglioramento della performance degli allievi e del loro successo scolastico; - Riduzione della varianza tra classi del medesimo plesso dell'istituzione scolastica; - Riduzione della dispersione scolastica e dei problemi ad essa correlati;

Attività prevista nel percorso: ATTIVITÀ VOLTE AL MIGLIORAMENTO DEI RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Destinatari

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti



ATA

Associazioni

Responsabile

Responsabili attività: Dirigente Scolastico e consigli di classe. Coinvolgere maggiormente le famiglie delle famiglie nel progetto educativo della scuola e nel percorso formativo degli alunni: Promuovendo tutte quelle azioni tese a sollecitare la partecipazione delle famiglie nell'educazione dei figli e a migliorare il rapporto scuola-famiglia, quali, per esempio, conferenze o gruppi di incontro per genitori e insegnanti, attività di volontariato per i genitori nella scuola, organizzazione di eventi per le famiglie e i docenti a scuola. -Permettendo alle famiglie di accedere al registro elettronico ARGO per visualizzarne i dati (informazioni relative ai voti, alle assenze, ai messaggi ecc.) -Somministrando questionari di gradimento ai genitori al fine di monitorare e migliorare l'offerta formativa della scuola.

Risultati attesi

Miglioramento dei rapporti scuola-famiglia e maggiore partecipazione delle famiglie nel processo formativo degli alunni.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Ci proponiamo di realizzare una scuola inclusiva, accogliente e aperta all'innovazione, in cui sono valorizzate le attività di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, al fine di garantire il successo formativo degli studenti, la piena espressione della libertà di insegnamento e il rispetto della libertà di scelta educativa delle famiglie.

Pertanto nel triennio 2022/2025, proseguendo e implementando il percorso di innovazione avviato nel precedente triennio, si cercherà di favorire ulteriormente il processo di digitalizzazione e diffondere le politiche legate all'innovazione didattica, in pieno accordo con quanto auspicato dal PNSD, attraverso azioni riguardanti: la formazione interna, il coinvolgimento della comunità scolastica (attraverso l'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, che prevedano momenti formativi aperti anche alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa) e la creazione di soluzioni innovative (attraverso soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, la pratica di una metodologia comune, l'informazione su innovazioni esistenti in altre scuole, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa).

Principali azioni proposte:

- Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze/competenze/tecnologie/aspettative in possesso dei docenti e degli alunni per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione);
- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente;
- Partecipazione a comunità di pratica in rete;
- Predisposizione di corsi di formazione sull'uso delle nuove tecnologie nella didattica
- Implementazione della piattaforma 4.0 dell'istituto (Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del prodotto, formazione per utilizzo di spazi condivisi e documentazione di sistema) con un ampio spazio destinato all'accesso alle famiglie degli allievi.
- Uso del canale Telegram per migliorare le comunicazioni all'interno del personale scolastico;
- Creazione e mantenimento di uno sportello permanente di assistenza;
- Creazione di un calendario condiviso per il piano delle attività;



- Costruzione di prove di verifica digitalizzate;
- Sviluppo di attività didattiche digitali con Webquest, didattica aumentata, infografiche;
- Sviluppo professionale dei docenti attraverso MOOC e Open Educational Resource;
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale;
- Utilizzo dei Tablet e di PC portatili in possesso della scuola in alcune classi per le attività didattiche;
- Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione;
- Realizzazione di laboratori di Coding e partecipazione annuale alla Codeweek e creazione di spazi laboratoriali adatti ai lavori di gruppo per il consolidamento delle competenze digitali degli studenti;
- Partecipazione a progetti eTwinning;
- Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola.

Infine, si cercherà di innovare anche attraverso l'uso delle seguenti metodologie e pratiche didattiche:

- Ø attività didattiche per classi parallele
- Ø attività laboratoriali per gruppi di livello
- Ø attività tra classi ponte per favorire i processi di continuità didattica
- Ø problem posing e problem solving
- Ø cooperative learning
- Ø collaborative learning
- Ø peer to peer

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



- Partecipazione a comunità di pratica in rete;
- Predisposizione di corsi di formazione sull'uso delle nuove tecnologie nella didattica
- Implementazione della piattaforma 4.0 dell'istituto (Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del prodotto, formazione per utilizzo di spazi condivisi e documentazione di sistema) con un ampio spazio destinato all'accesso alle famiglie degli allievi.
- Uso del canale Telegram per migliorare le comunicazioni all'interno del personale scolastico;
- Creazione e mantenimento di uno sportello permanente di assistenza;
- Creazione di un calendario condiviso per il piano delle attività;
- Costruzione di prove di verifica digitalizzate;
- Sviluppo di attività didattiche digitali con Webquest, didattica aumentata, infografiche;
- Sviluppo professionale dei docenti attraverso MOOC e Open Educational Resource;
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale;
- Utilizzo dei Tablet e di PC portatili in possesso della scuola in alcune classi per le attività didattiche;
- Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione;
- Realizzazione di laboratori di Coding e partecipazione annuale alla Codeweek e creazione



di spazi laboratoriali adatti ai lavori di gruppo per il consolidamento delle competenze digitali degli studenti;

- Partecipazione a progetti eTwinning;
- Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola.

Infine, si cercherà di innovare anche attraverso l'uso delle seguenti metodologie e pratiche didattiche:

- Ø attività didattiche per classi parallele
- Ø attività laboratoriali per gruppi di livello
- Ø attività tra classi ponte per favorire i processi di continuità didattica
- Ø problem posing e problem solving
- Ø cooperative learning
- Ø collaborative learning
- Ø peer to peer.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

- Partecipazione a comunità di pratica in rete;
- Predisposizione di corsi di formazione sull'uso delle nuove tecnologie nella didattica
- Implementazione della piattaforma 4.0 dell'istituto (Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del



prodotto, formazione per utilizzo di spazi condivisi e documentazione di sistema) con un ampio spazio destinato all'accesso alle famiglie degli allievi.

- Uso del canale Telegram per migliorare le comunicazioni all'interno del personale scolastico;
- Creazione e mantenimento di uno sportello permanente di assistenza;
- Creazione di un calendario condiviso per il piano delle attività;
- Costruzione di prove di verifica digitalizzate;
- Sviluppo di attività didattiche digitali con Webquest, didattica aumentata, infografiche;
- Sviluppo professionale dei docenti attraverso MOOC e Open Educational Resource;
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale;
- Utilizzo dei Tablet e di PC portatili in possesso della scuola in alcune classi per le attività didattiche;
- Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione;
- Realizzazione di laboratori di Coding e partecipazione annuale alla Codeweek e creazione di spazi laboratoriali adatti ai lavori di gruppo per il consolidamento delle competenze digitali degli studenti;
- Partecipazione a progetti eTwinning.



SPAZI E INFRASTRUTTURE

- Costituzione di una Biblioteca scolastica innovativa dell'istituto;
- Rimodulazione di aree dell'istituto da destinare ad attività riconducibili alla didattica (Proiezioni, Workshop, Webinar, ecc.);
- Implementazione LIM nelle classi.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

- Contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo;
- Promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;
- Potenziare le competenze di base;
- Favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato, agenzie formative, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi.
- Creare ambienti di apprendimento innovativi.



Aspetti generali

Le "INDICAZIONI PER IL CURRICOLO" (Decreto Ministeriale 254/2012) sono state scandite e declinate in un Progetto Operativo, che si dovrà tradurre in un'efficace verticalizzazione dei profili di competenze e in una quotidiana ottica di collegialità, estesa dal primo anno della Primaria al terzo della Secondaria di Primo Grado.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"VIALE S. TEODORO"	CTAA886023
CRAVONE	CTAA886045

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CRAVONE	CTEE886017
VIALE "S. TEODORO"	CTEE886028
STRADALE CARDINALE	CTEE886039

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
V.BRANCATI - CATANIA	CTMM886016



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "VIALE S. TEODORO" CTAA886023

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CRAVONE CTAA886045

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CRAVONE CTEE886017

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIALE "S. TEODORO" CTEE886028

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: STRADALE CARDINALE CTEE886039

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: V.BRANCATI - CATANIA CTMM886016 -
Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge. Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, possono proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Hanno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

Allegati:

PROSPETTO ORE ED CIVICA SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO.pdf



Curricolo di Istituto

IC V.BRANCATI - CATANIA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Curricolo verticale in allegato

Allegato:

curricolo verticale IC Brancati.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: SCUOLA PRIMARIA : CLASSI PRIME

L'alunno:

- Assume i valori costituzionali della legalità e della solidarietà e li esprime attraverso atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione informati alla convivenza civile, al rispetto di sé, degli altri e delle diversità, al confronto aperto e



responsabile.

- Matura adeguata sensibilità verso i temi dello sviluppo sostenibile e della tutela ambientale, della salute e dell'alimentazione, non disgiuntamente dall'attenzione verso la conoscenza e la salvaguardia del patrimonio comune, sia esso naturale e storico-artistico.
 - Si approccia ai messi di informazione e comunicazione della contemporaneità con la consapevolezza dei vantaggi che ne derivano e delle cautele da porre in essere.
 - Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni ed i limiti della tecnologia attuale.
-
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
 - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
 - CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SCUOLA PRIMARIA : CLASSI SECONDE**

CLASSI SECONDE

L'alunno

- assume i valori costituzionali della legalità e della solidarietà e li esprime attraverso atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione informati alla convivenza civile, al rispetto di sé, degli altri e delle diversità, al confronto aperto e responsabile.
- Testimonia la funzione e il valore delle regole e delle leggi nei diversi ambienti di vita quotidiana. -Attua la cooperazione e la solidarietà, riconoscendole come strategie fondamentali per migliorare le relazioni interpersonali e sociali.
- Riconosce situazioni nelle quali non si sia stati trattati o non si siano trattati gli altri da persone umane.
- Manifesta il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme argomentate, interagendo con "buone maniere" con i coetanei e con gli adulti, anche tenendo conto dell'identità maschile e femminile
- Sviluppa dinanzi a fatti e situazioni il pensiero critico e il giudizio morale.



- L'alunno matura adeguata sensibilità verso i temi dello sviluppo sostenibile e della tutela ambientale, della salute e dell'alimentazione, non disgiuntamente dall'attenzione verso la conoscenza e la salvaguardia del patrimonio comune, sia esso naturale e storico-artistico.
 - Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente.
 - Rispetta la segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista.
 - L'alunno si avvicina ai mezzi di informazione e comunicazione della contemporaneità con la consapevolezza dei vantaggi che ne derivano e delle cautele da porre in essere.
 - Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.
 - Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni.
 - Usa le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
 - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
 - CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SCUOLA PRIMARIA : CLASSI TERZE**

- L'alunno testimonia la funzione e il valore delle regole e delle leggi nei diversi ambienti di vita quotidiana;
- Attua la cooperazione e la solidarietà, riconoscendole come strategie fondamentali per migliorare le relazioni interpersonali e sociali;
- Riconosce situazioni nelle quali non si siano stati trattati o non si siano trattati gli altri da persone umane
- Sviluppa dinanzi a fatti e situazioni il pensiero critico e il giudizio morale
- Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente
- Manifesta il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme argomentate,



interagendo con “buone maniere” con i coetanei e con gli adulti, anche tenendo conto dell'identità maschile e femminile;

- Rispetta la segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista.
- Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni.
- Usa le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SCUOLA PRIMARIA : CLASSI QUARTE**

L'alunno

- Conosce l'importanza della salvaguardia dell'ambiente.
- Conosce e rispetta i comportamenti da seguire sul web.
- Identifica fatti e situazioni di cronaca nei quali si ravvisino pregiudizi e comportamenti razzisti e progetta ipotesi di intervento per contrastarli.
- Esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.
- Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico della società (equità, libertà, coesione sociale) sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali.
- Riconosce situazioni nelle quali non si sia stati trattati o non si siano trattati gli altri da persone.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SCUOLA PRIMARIA : CLASSI QUINTE**

L'alunno:

- Conosce l'importanza della salvaguardia dell'ambiente.
 - Conosce e rispetta i comportamenti da seguire sul web.
 - Identifica fatti e situazioni di cronaca nei quali si ravvisino pregiudizi e comportamenti razzisti e progetta ipotesi di intervento per contrastarli.
 - Esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.
 - Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico della società (equità, libertà, coesione sociale) sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali.
 - Riconosce situazioni nelle quali non si sia stati trattati o non si siano trattati gli altri da persone.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
 - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
 - CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: CLASSI PRIME**

- Comprende i codici di comportamento.



- Conosce i concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili.
 - Dimostra senso di responsabilità e rispetto per i valori condivisi.
 - Rispetta i diritti umani.
 - Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
 - Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
 - Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
 - Conosce i principi di cittadinanza digitale;
 - Conosce le strategie e le regole per il rispetto della propria e dell'altrui identità digitale;
 - Utilizza in modo consapevole e responsabile il web;
 - Riconosce e assume comportamenti responsabili e consapevoli in merito ai pericoli del web
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
 - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
 - CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: CLASSI SECONDE**

- Riconoscere e assumere comportamenti responsabili e consapevoli in merito ai pericoli del web
- Descrive la struttura di una civiltà.
- Comprende le norme che regolano la convivenza umana.
- Comprende i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica.
- Comprende le dimensioni multiculturali e socio economiche dell'Europa
- Conosce le strutture, le istituzioni, gli organi e i valori dell'UE
- Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.



- Conoscere i principi di cittadinanza digitale;
 - Conoscere le strategie e le regole per il rispetto della propria e dell'altrui identità digitale;
 - Utilizzare in modo consapevole e responsabile il web;
 - Riconoscere e assumere comportamenti responsabili e consapevoli in merito ai pericoli del web
-
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
 - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
 - CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: CLASSI TERZE**

- Conosce le regole alla base del funzionamento amministrativo ed i ruoli all'interno dell'ordinamento degli Enti locali.
 - Conosce la biografia degli uomini illustri che hanno speso la loro vita per il contrasto alle Mafie
 - Riconosce le differenze tra le varie forme di governo.
 - Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
 - Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
 - Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
 - Conosce i principi di cittadinanza digitale;
 - Conosce le strategie e le regole per il rispetto della propria e dell'altrui identità digitale;
 - Utilizza in modo consapevole e responsabile il web;
 - Riconosce e assume comportamenti responsabili e consapevoli in merito ai pericoli del web
-
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
 - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del



territorio

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ SCUOLA PRIMARIA CLASSI PRIME

- Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé e degli altri.
- Riconoscere l'importanza delle regole condivise all'interno della comunità scolastica e del vivere comune.
- Discriminare comportamenti corretti e non.
- Conoscere i principi di solidarietà e uguaglianza.
- Instaurare dialoghi costruttivi, esporre le proprie idee, ascoltare le ragioni degli altri.
Riconoscere ed esprimere le condizioni del benessere e della sicurezza.
- Individuare e praticare in ogni occasione comportamenti rispettosi della salute propria, degli altri e dell'ambiente.
- Prendere consapevolezza dell'importanza di curare l'igiene personale per la propria salute e per i rapporti sociali.
- Riconoscere e parlare di aspetti degli ambienti naturali.
- Individuare semplici soluzioni riguardanti i problemi ambientali.
- Utilizzare i mezzi di informazione e di comunicazione adatti e accessibili sia autonomamente sia apprezzando la guida dell'adulto, riconoscendone il valore didattico e di tutela.
- Utilizzare il "coding" come supporto alla risoluzione di problemi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **SCUOLA PRIMARIA CLASSI SECONDE**

- Rispettare consapevolmente le regole del convivere concordato.
- Porre in atto comportamenti corretti e rispettosi verso la propria persona e gli altri: nel gioco, nell'attività scolastica e nei rapporti familiari e sociali.
- Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé" favorendo la maturazione dell'identità e dell'autonomia personali.
- Considerare il confronto e il dialogo attenti e rispettosi come strumenti per superare divergenze e criticità.
- Partecipare con impegno e collaborare con gli altri per migliorare il contesto scolastico.
- Scoprire i simboli dell'Italia: l'inno e la bandiera con i suoi colori
- Conoscere e praticare comportamenti corretti in qualità di pedone.
- Cogliere l'importanza della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia.
- Individuare e praticare in ogni occasione comportamenti rispettosi della salute propria, degli altri e dell'ambiente.
- Prendere consapevolezza dell'importanza di curare l'igiene personale per la propria salute e per i rapporti sociali.
- Apprezzare la natura e contribuire alla definizione di regole per il suo rispetto.
- Prendere gradualmente coscienza che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità.
- Assumere comportamenti di rispetto e di tutela di beni pubblici, artistici e ambientali.
- Approcciare il tema dell'alimentazione con attenzione all'importanza che riveste per il benessere della persona.
- Descrivere la propria alimentazione
- Discriminare i cibi salutari.
- Utilizzare i mezzi di informazione e di comunicazione adatti e accessibili sia autonomamente sia apprezzando la guida dell'adulto, riconoscendone il valore didattico e di tutela.
- Utilizzare il "coding" come supporto alla risoluzione di problemi.
- Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento



- Utilizza il computer e software didattici per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche, con la guida e le istruzioni dell'insegnante.
- Conoscere e i rischi collegati ad un uso scorretto del web

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **SCUOLA PRIMARIA CLASSI TERZE**

- Rispettare consapevolmente le regole del convivere concordate.
- Sentirsi parte integrante del gruppo classe
- Acquisire consapevolezza che le difficoltà possono essere risolte attraverso una stretta collaborazione tra le persone.
- Apprezzare il valore della sobrietà e della gratuità.
- Risolvere i litigi con il dialogo.
- Prendere posizione a favore dei più deboli.
- Cogliere l'importanza della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia.
- Comprendere il valore del diritto al nome.
- Identificare fatti e situazioni in cui vive annullata la dignità della persona e dei popoli.
- Prendere gradualmente coscienza che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità.



- Assumere comportamenti di rispetto e di tutela di beni pubblici, artistici e ambientali.
- Prendere gradualmente coscienza che tutte le persone hanno pari dignità sociale senza discriminazione di genere.
- Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento
- Utilizzare le tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione per elaborare dati, testi, immagini, per produrre artefatti digitali in diversi contesti e per la comunicazione.
- Conoscere e i rischi collegati ad un uso scorretto del web

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **SCUOLA PRIMARIA CLASSI QUARTE**

- Mostrare attenzione ai compagni più fragili, a cominciare dai disabili.
- Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture.
- Acquisire consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri.
- Conoscere e cogliere l'importanza della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia.
- Apprendere comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse.
- Riconoscere in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente
- Distinguere i diversi device e utilizzarli correttamente.
- Rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **SCUOLA PRIMARIA CLASSI QUINTE**

- Mostrare attenzione ai compagni più fragili, a cominciare di disabili.
- Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture.
- Acquisire consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri.
- Conoscere e cogliere l'importanza della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia.
- Apprendere comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse.
- Riconoscere in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente
- Distinguere i diversi device e utilizzarli correttamente.
- Rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze



- Storia
- Tecnologia

○ **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: CLASSI PRIME**

- Comprendere che l'uomo per vivere ha bisogno di compagnia umana;
- Acquisire una coscienza sociale che educi a principi di tolleranza, accoglienza e solidarietà.
- Comprendere diritti e doveri e riconoscerli nel proprio quotidiano.
- Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- Conoscere i principi di cittadinanza digitale;
- Conoscere le strategie e le regole per il rispetto della propria e dell'altrui identità digitale;
- Utilizzare in modo consapevole e responsabile il web;
- Riconoscere e assumere comportamenti responsabili e consapevoli in merito ai pericoli del web

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: CLASSI SECONDE**

- Acquisire il concetto di legalità.
- Divenire consapevoli delle proprie idee e responsabili delle proprie azioni.
- Conoscere i principali documenti internazionali sui diritti dell'uomo.
- Conoscere le tappe che hanno condotto all'Unione Europea.
- Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- Conoscere i principi di cittadinanza digitale;
- Conoscere le strategie e le regole per il rispetto della propria e dell'altrui identità digitale; Utilizzare in modo consapevole e responsabile il web;
- Riconoscere e assumere comportamenti responsabili e consapevoli in merito ai pericoli del web

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: CLASSI TERZE**

- Diventare consapevoli del vivere nella legalità e attuare atteggiamenti di legalità.
- Riconoscere le forme di illegalità e attuare atteggiamenti di contrasto.
- Conoscere e rispettare i valori della Costituzione italiana, la sua storia, i padri costituenti e i suoi principi fondamentali.
- Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incultura.
- Riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- Conoscere i principi di cittadinanza digitale;
- Conoscere le strategie e le regole per il rispetto della propria e dell'altrui identità digitale;
- Utilizzare in modo consapevole e responsabile il web;
- Riconoscere e assumere comportamenti responsabili e consapevoli in merito ai pericoli del web



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ SCUOLA DELL'INFANZIA

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui



- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE IN ALLEGATO

Allegato:

curricolo verticale IC Brancati.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

VEDI ALLEGATO

Allegato:

curricolo verticale IC Brancati.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

- Competenza alfabetica funzionale.
- Competenza multilinguistica.



- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.
- Competenza digitale.
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.
- Competenza in materia di cittadinanza.
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Utilizzo della quota di autonomia

Non previsto

Dettaglio Curricolo plesso: "VIALE S. TEODORO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Progettazione Educativa e Didattica in allegato

Allegato:

Progettazione educativa e didattica.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CORO BRANCATI

ATTIVITA' EXTRACURRICOLARE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

PRENDERE DAL PROGETTO

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● PROGETTI ETWINNING



Grazie ai progetti eTwinning, gli studenti possono sviluppare competenze, acquisire conoscenze e contemporaneamente entrare in contatto con studenti di paesi e culture diversi, e sperimentare l'utilizzo delle lingue straniere in situazioni reali. Lavorare insieme a partner stranieri e non permette loro di ampliare le vedute e di imparare divertendosi, anche grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie. eTwinning aiuta i ragazzi a sviluppare una reale coscienza europea e, non ultimo, fa nascere amicizie. Progetti attivati: - European Wonders of Geography (AASS 2020-21-2021-22-2022-23) Piano di accreditamento KA 120-SCH AASS 2021/22 2024/25 - Piano di accreditamento KA 120-SCH AASS 2021/22 2024/25

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Sviluppare competenze; - Acquisire conoscenze e contemporaneamente entrare in contatto con studenti di paesi e culture diversi; - Sperimentare l'utilizzo delle lingue straniere in situazioni reali; - Sviluppare una reale coscienza europea

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Aule	Magna
	Proiezioni

● PROGETTI CON ENTI IL COMUNE DI CATANIA

PERCORSI PROGETTUALI - Progetto "25 novembre: Profili di donne" - Progetto "Agata, un esempio di coraggio" - Progetto "A Palazzo degli Elefanti per conoscere il Comune" - Progetto "Eco Presepe" - Progetto "Campagna di sensibilizzazione - I rischi del web" - Progetto "Liberi si scegliere" - Progetto "Scuola & Sport" - Progetto "Giovani Amatori Rugby Catania". - Progetto "Non dimentichiamo Abele" - Progetto "Scuola & Arte" - Progetto "Io nella legalità" - Progetto "Navigazione consapevole: educare non vietare" - Progetto "Semi di legalità" - Progetto "Cinemaset" - Progetto "Ciclo di seminari su argomenti tenuti dai ricercatori dell'Istituto per - Progetto "Il viaggio di Ulisse" - Progetto "La cultura vola su Catania" - Progetto "Uso corretto degli scarichi" - Progetto "Il mio amico l'ambiente marino" - Progetto "Fuoriclasse in movimento" - Progetto "Nonni e nipoti" - Progetto "Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime della mafia".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Acquisizione e/o recupero delle competenze. Crescita e coinvolgimento di tutti gli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Aule	Magna

● ORCHESTRA: MUSICA D'INSIEME

L'orchestra dell'Istituto, formata dagli alunni del corso ad indirizzo musicale partecipa ad eventi ed iniziative musicali in collaborazione con altri istituti scolastici ed associazioni culturali del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Acquisizione e/o consolidamento e/o recupero e/o sviluppo delle competenze. Crescita e coinvolgimento di tutti gli alunni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● PROGETTI IN RETE

- Partecipazione al PIANO DELLE ARTI (Misura d) in rete con capofila Liceo Artistico Emilio Greco-
- Adesione alla rete delle scuole di Librino con l'associazione "FIUMARA D'ARTE" per la realizzazione di progetti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Acquisizione e/o consolidamento e/o recupero e/o sviluppo delle competenze. Crescita e coinvolgimento di tutti gli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Proiezioni

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTI PON FESR

- FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole (13.1.1A-FESRPON-SI-2021-229) - FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione (13.1.2A-FESRPON-SI-2021-486) - FESR REACT EU - Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica (13.1.3A-FESRPON-SI-2022-137) - FESR REACT EU - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia (13.1.5A-FESRPON-SI-2022-262)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole Trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione Realizzazione di ambienti e laboratori per la transizione ecologica Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia

Risorse professionali

Personale interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue

● PROGETTI PON FSE

- FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza- aggregazione e socialità- 10.1.1A-FDRPOC-SI-2022-109 - FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza - potenziamento le nostre competenze- 10.2.2A-FDRPOC-SI-2022-120

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Acquisizione e/o consolidamento e/o recupero e/o sviluppo delle competenze. Crescita e coinvolgimento di tutti gli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Scienze
Biblioteche	Classica

● CREATIVITA'

Attività curriculare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppo della creatività degli alunni. Socializzazione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● I COLORI DELLE STAGIONI

attività curriculare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Socializzazione, sviluppo di competenze

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

● FESTIVITA'

Attività curriculare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



Acquisizione e/o recupero delle competenze. Crescita e coinvolgimento di tutti gli alunni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● EDUCAZIONE AMBIENTALE: ECO-SCHOOL E PLASTIC FREE

Attività curriculare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisizione e/o recupero delle competenze. Crescita e coinvolgimento di tutti gli alunni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Magna

● CODING

Attività curriculare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisizione e/o recupero delle competenze. Crescita e coinvolgimento di tutti gli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna

● ACCOGLIENZA

Attività curriculare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

accoglienza e socializzazione



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROPEDEUTICA INFANZIA

Attività curriculare

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Maggiore rispetto delle regole. Partecipazione attiva e responsabile al processo formativo.

Traguardo

Rispetto degli orari scolastici; Incrementare la frequenza scolastica; Maggiore consapevolezza dei diritti e dei doveri dell'alunno e del cittadino.

Risultati attesi

Accoglienza e socializzazione

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



● CONTINUITA'

Attività curriculare ed extracurriculare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Acquisizione e/o recupero delle competenze. Crescita e coinvolgimento di tutti gli alunni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● ORIENTAMENTO

Attività curriculare



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Maggiore rispetto delle regole. Partecipazione attiva e responsabile al processo formativo.

Traguardo

Rispetto degli orari scolastici; Incrementare la frequenza scolastica; Maggiore consapevolezza dei diritti e dei doveri dell'alunno e del cittadino.

Risultati attesi

Orientamento di tutti gli alunni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Intrene ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

● TEATRO



Attività curriculare ed extracurriculare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Sviluppo di competenze. Crescita e coinvolgimento di tutti gli alunni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

● VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Attività curriculare ed extracurriculare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Acquisizione e/o recupero delle competenze. Crescita e coinvolgimento di tutti gli alunni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Attività curriculare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Crescita e coinvolgimento di tutti gli alunni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



● EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Attività curriculare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppo di competenze. Crescita e coinvolgimento di tutti gli alunni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● SERVICE LEARNING

Attività curriculare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

Acquisizione e/o recupero delle competenze. Crescita e coinvolgimento di tutti gli alunni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● LABORATORIO PRIMARIA

Attività curriculare ed extracurriculare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



Acquisizione e/o recupero delle competenze. Crescita e coinvolgimento di tutti gli alunni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue

● ALZA GLI OCCHI AL CIELO

Attività extracurricolare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Incremento di interesse, curiosità e gusto nei confronti della natura e dello studio delle materie scientifiche

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
-------------	--



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Magna

PICCOLI SCIENZIATI

Attività curriculare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Incremento di interesse, curiosità e gusto nei confronti della natura e dello studio delle materie scientifiche

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Magna

● APUSTRAKER

Attività curriculare

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Maggiore rispetto delle regole. Partecipazione attiva e responsabile al processo formativo.

Traguardo

Rispetto degli orari scolastici; Incrementare la frequenza scolastica; Maggiore consapevolezza dei diritti e dei doveri dell'alunno e del cittadino.

Risultati attesi

Acquisizione e/o recupero delle competenze. Crescita e coinvolgimento di tutti gli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

● MAPPE CONCETTUALI

Attività curriculare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Acquisizione e/o recupero delle competenze. Crescita e coinvolgimento di tutti gli alunni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● SPORT INSIEME

Attività curriculare ed extracurriculare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Acquisizione e/o recupero delle competenze. Crescita e coinvolgimento di tutti gli alunni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● LETTURA

Attività curriculare



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Acquisizione e/o recupero delle competenze. Crescita e coinvolgimento di tutti gli alunni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata

● SCUOLA 4.0 del PNRR

SCUOLA 4.0 del PNRR

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento delle performances delle competenze di Italiano, Matematica ed Inglese nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Raggiungimento complessivo dei livelli 3 e 4.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle performances delle competenze di Italiano, Matematica ed Inglese.

Traguardo

Raggiungimento complessivo dei livelli 3 e 4.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Maggiore rispetto delle regole. Partecipazione attiva e responsabile al processo formativo.

Traguardo

Rispetto degli orari scolastici; Incrementare la frequenza scolastica; Maggiore consapevolezza dei diritti e dei doveri dell'alunno e del cittadino.



Risultati attesi

Favorire: l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti la motivazione ad apprendere il benessere emotivo il peer learning lo sviluppo di problem solving la co-progettazione l'inclusione e la personalizzazione della didattica

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Intrene ed esterne



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Realizzare la raccolta differenziata

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Rendere alunni e personale scolastico in grado di effettuare correttamente la raccolta differenziata dei rifiuti

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico



● Progetto edugreen

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE



Obiettivi economici

Risultati attesi

Realizzazione di spazi esterni e impianti di irrigazione al fine di sostenere l'educazione outdoor non più come esperienza una tantum ma come elemento strutturale del curriculum

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Progetto plastic free



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

Totale abbandono delle bottigliette di plastica usa e getta all'interno dell'Istituto.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile



- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Raccolta di plastica in prossimità dei plessi organizzata dall'associazione plastic free.

Fornitura da parte della stessa associazione dei distributori di acqua per riempire le borracce a scuola.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Interventi a cura dell'associazione plastic free



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Implementazione delle potenzialità del registro elettronico ARGO e di ARGO GECODOC,

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- AULE "AUMENTATE" dalla tecnologia per una visione "leggera" ed economicamente sostenibile di classe digitale. Si tratta di assicurare ad un maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired e wireless.
- SPAZI ALTERNATIVI per l'apprendimento, in genere più grandi delle aule con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva che permettono la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta; in grado di accogliere attività diversificate, per più



Ambito 1. Strumenti

Attività

classi, o gruppi classe (verticali, aperti, etc..) in plenaria, piccoli gruppi, ecc.; spazi che, date queste caratteristiche, possono essere finalizzati anche alla formazione [1] docenti interna alla scuola o sul territorio.

- **LABORATORI MOBILI**, dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che può accelerare l'interazione tra persone. Alla flessibilità e innovazione degli spazi deve seguire un'accresciuta interoperabilità, flessibilità e inclusività delle dotazioni. Superato il modello di dotazione unica, bisogna considerare un ecosistema di dispositivi hardware e software che convivono tra loro per accompagnare ogni attività didattica, trasversale, specialistica, "ibrida", aumentata tecnologicamente e coerente con le metodologie, l'età e i diversi bisogni degli studenti.

Titolo attività: ACCESSO AD INTERNET
ACCESSO

• Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si prosegue l'attività garantendo la connettività nei vari plessi.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Contemporaneamente si adotteranno opportune misure di sicurezza informatica connesse all'uso della rete.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CONTENUTI DIGITALI
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI
STUDENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Gli alunni saranno coinvolti in attività didattiche volte al miglioramento delle loro competenze digitali, quali:

- Attività di coding e partecipazione annuale alla codeweeek;
- Partecipazione a progetti eTwinning;
- Prove di verifica digitalizzate;
- Uso della Biblioteca scolastica innovativa dell'istituto;
- Uso dei laboratori di informatica e lingue dell'istituto;
- Partecipazione ad attività didattiche digitali con Webquest, didattica aumentata,



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

infografiche, ecc.;

- Uso dei Tablet e di PC portatili in possesso della scuola per alcune attività didattiche innovative;
- Partecipazione a progetti Erasmus+;
- Partecipazione a Progetti PON.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Gli alunni saranno coinvolti in

- Attività di coding e partecipazione annuale alla Codeweek .
- Attività di coding e partecipazione annuale all'Ora del Codice .
- Partecipazione a Progetti PON.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: ACCOMPAGNAMENTO
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

L'Animatore Digitale e il Team dell'Innovazione dell'Istituto, opereranno nel campo del rafforzamento della formazione docenti sull'innovazione didattica.

L'animatore digitale curerà, in particolare, l'implementazione della piattaforma 4.0 dell'I.C. Brancati.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"VIALE S. TEODORO" - CTAA886023

CRAVONE - CTAA886045

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

I criteri di osservazione e di valutazione delle bambine e dei bambini di Scuola dell'Infanzia sono riferibili alla allegata rubrica di valutazione.

Allegato:

RUBRICHE VALUTATIVE SCUOLA INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Segue i criteri generali e le proposte effettuate dagli insegnanti verranno riunite in un unico giudizio la cui sintesi verrà curata dal docente coordinatore.

Allegato:

RUBRICHE VALUTATIVE SCUOLA INFANZIA.pdf



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

V.BRANCATI - CATANIA - CTMM886016

Criteri di valutazione comuni

Nella Scuola Secondaria di Primo grado la valutazione è espressa in decimi sia nelle discipline sia nel comportamento. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo è assunta secondo quanto previsto dall'art.6 del D.Lvo 62/2017.

Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (DPR 122/2009, art 2 c.10 e D. Lg 59/2004, art. 11, c. 1).

Per casi eccezionali, il CDU individua per tale limite motivate deroghe (sempre da verbalizzarsi in sede di scrutinio), a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

Il Collegio docenti in data 17/10/2022 ha deliberato ai sensi del DPR 122/2000 le deroghe alle assenze per la validità dell'a.s.

Prove Nazionali sugli apprendimenti e svolgimento dell'Esame di Stato sono effettuate in aderenza al citato D.Lvo 62/17.

I criteri di valutazione degli alunni della scuola secondaria di primo grado sono riferibili alle allegate rubriche di valutazione.

Allegato:

RUBRICHE VALUTATIVE SCUOLA SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Segue i criteri generali e le proposte effettuate dagli insegnanti verranno riunite in un unico giudizio la cui sintesi verrà curata dal docente coordinatore.



Criteri di valutazione del comportamento

I criteri di valutazione del comportamento sono riferibili alla allegata rubrica di valutazione.

Allegato:

RUBRICHE VALUTATIVE SCUOLA SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Prima di procedere allo scrutinio finale, quindi deliberare l'ammissione o meno degli alunni alla classe successiva, si deve verificare per ciascun di essi la validità dell'anno scolastico.

Affinché l'anno scolastico sia valido è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Nel computo delle assenze vanno esclusi i giorni giustificati secondo le deroghe al limite minimo di frequenza, deliberate dal collegio docenti.

Le deroghe vanno applicate a condizione che il consiglio di classe sia in possesso di elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

E' necessario che la scuola, secondo una certa periodicità definita dalle medesime scuole e comunque prima degli scrutini, comunichi alle famiglie informazioni puntuali sulle assenze effettuate.

L'ammissione alla classe successiva è subordinata al raggiungimento di una valutazione sufficiente in tutte le discipline e nel comportamento. Tuttavia è disposta, generalmente, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale gli viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione intermedia e finale, deve:

segnalare tempestivamente alle famiglie degli alunni gli eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; attivare specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Prima di procedere allo scrutinio finale, quindi deliberare l'ammissione o meno degli alunni alla classe successiva, si deve verificare per ciascun di essi la validità dell'anno scolastico.

Affinché l'anno scolastico sia valido è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Nel computo delle assenze vanno esclusi i giorni giustificati secondo le deroghe al limite minimo di frequenza, deliberate dal collegio docenti.

Le deroghe vanno applicate a condizione che il consiglio di classe sia in possesso di elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

E' necessario che la scuola, secondo una certa periodicità definita dalle medesime scuole e comunque prima degli scrutini, comunichi alle famiglie informazioni puntuali sulle assenze effettuate.

L'ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo è subordinata al raggiungimento di una valutazione sufficiente in tutte le discipline e nel comportamento. Tuttavia è disposta, generalmente, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CRAVONE - CTEE886017

VIALE "S. TEODORO" - CTEE886028

STRADALE CARDINALE - CTEE886039

Criteri di valutazione comuni

I criteri di osservazione e di valutazione degli alunni di Scuola Primaria sono riferibili alla allegata rubrica di valutazione.



Allegato:

RUBRICHE VALUTATIVE SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Segue i criteri generali e le proposte effettuate dagli insegnanti verranno riunite in un unico giudizio la cui sintesi verrà curata dal docente coordinatore.

Criteri di valutazione del comportamento

I criteri di valutazione del comportamento sono riferibili alla allegata rubrica di valutazione.

Allegato:

RUBRICHE VALUTATIVE SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella Scuola primaria la non ammissione alla classe successiva è da considerarsi eccezionalmente ed in ogni caso va assunta con deliberazione unanime

Allegato:

OM 172 del 4-12-2020 e Linee Guida.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione e l'integrazione delle diversità, costruendo percorsi educativo-didattici finalizzati all'apprendimento delle competenze e alla realizzazione del proprio progetto di vita, compatibilmente alle proprie capacità, difficoltà e bisogni. I docenti specializzati, in accordo con i docenti curricolari, provvedono all'elaborazione di un percorso individualizzato, definendo obiettivi, attività e modalità di valutazione da monitorare durante l'anno scolastico. Inoltre, i docenti specializzati, sulla base della diagnosi rilasciata dagli specialisti dell'A.S.P., definiscono gli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare. Con il coinvolgimento della famiglia viene compilato il PDP, privilegiando le strategie educative e didattiche più opportune per i discenti interessati. In presenza di problematiche complesse non certificate, rientranti nell'area dello svantaggio, la scuola mette in campo energie e attenzioni per realizzare percorsi che possano garantire ugualmente il successo formativo. Il materiale di supporto presente nell'istituto è stato acquistato con i fondi stanziati appositamente dallo Stato. Per gli alunni stranieri, la scuola organizza attività di accoglienza e percorsi mirati all'acquisizione della lingua italiana attraverso piani di studio personalizzati per livelli di competenza. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà nell'apprendimento delle competenze sono quelli che evidenziano un forte disagio socio-economico e culturale. Le attività di recupero vogliono offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Il nostro Istituto mette in atto azioni mirate e di rinforzo (anche in orario extracurricolare) per colmare in tempo le lacune presenti soprattutto nella preparazione di base. Si attivano modalità di recupero in autoapprendimento, tra pari e sul modello laboratoriale. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attività disciplinari. Sono stati attivati, nell'ambito dei progetti PON, corsi di potenziamento soprattutto per la matematica, la lingua madre, la L2 e L3 (inglese e spagnolo) con docenti madrelingua e a diversi livelli.

Punti di debolezza:

Gli alunni certificati dall'ASP e di cui non è stata riscontata la gravità, vengono, se possibile, inseriti in



numero non superiore a 3 o 4, nella medesima classe, al fine di ottimizzare le risorse stabilite dall'ufficio competente in rapporto 1 a 4. L'organico di sostegno risulta, comunque, insufficiente a favorire la corretta realizzazione di progetti di accoglienza e continuità. Risultano ancora insufficienti le attrezzature, le risorse, il materiale e gli spazi in favore degli alunni certificati in stato di gravità.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), definito anche progetto di vita, ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali, che possono presentare i nostri alunni, non solo quelli con disabilità certificata, ma anche quelli che presentano disturbi specifici d'apprendimento, difficoltà psicologiche, comportamentali, emotive, svantaggio sociale, differenze linguistiche e culturali. Il PEI ha scadenza annuale ed è redatto dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dello studente – di norma non superiore a due mesi – durante il quale si definisce e si attua il progetto di accoglienza; è scritto congiuntamente dagli operatori dell'ASL, compresi gli operatori addetti all'assistenza, dagli insegnanti curricolari e di sostegno, con la collaborazione della famiglia. Esso garantisce il rispetto delle «effettive esigenze» degli studenti con disabilità, sulla base di accordi interistituzionali e deve essere puntualmente verificato e trasmesso nel passaggio tra i vari ordini di scuola, alla nuova scuola di frequenza unitamente al Profilo Dinamico Funzionale aggiornato. Per la programmazione del PEI sono previste due modalità di percorso: a) una programmazione



personalizzata curricolare b) una programmazione differenziata. La programmazione è personalizzata secondo le modalità più idonee a compensare le difficoltà dello studente. Potrà prevedere contenuti ridotti o comunque personalizzati, verifiche uguali o equipollenti, sempre nel rispetto degli obiettivi essenziali dei singoli percorsi di studio. Le verifiche equipollenti possono comportare per lo svolgimento: - mezzi diversi (per esempio le verifiche possono essere svolte con l'ausilio di apparecchiature informatiche) - modalità diverse (per esempio verifiche strutturate a risposta multipla, vero/falso, anziché trattazioni discorsive, verifiche orali anziché scritte o viceversa ecc.) - contenuti differenti da quelli proposti per la classe, ma dalla medesima valenza formativa. La programmazione differenziata ha obiettivi didattici diversi da quelli ministeriali rapportandosi alle specifiche esigenze didattiche dell'alunno; le verifiche sono differenziate e la valutazione è relativa al PEI. A conclusione del percorso, la scuola può rilasciare un "Attestato di crediti formativi" valido e utilizzabile per la prosecuzione degli studi.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

L'articolo 5 comma 2 del DPR del 24 febbraio 1994 prevede che il PEI venga redatto congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla USL e/o USSL e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola e, ove presente, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

I genitori sono una risorsa paritaria e complementare a insegnanti e altri operatori nella costruzione di un progetto comune. Dare la possibilità ai genitori di incontrarsi tra loro, di essere coinvolti in percorsi formativi, di discussione su tematiche educative, di riflessione sulle esperienze; coinvolgere i genitori nella preparazione di momenti socializzanti o su singole iniziative. È necessario che durante l'intero percorso scolastico la famiglia sia coinvolta in ogni fase dell'iter di integrazione, prestando una collaborazione costante, costruttiva e condivisa. Spetta ai genitori, per il proprio figlio/a, dare il consenso e garantire con tempestività l'avvio delle procedure di individuazione precoce della situazione di svantaggio ai fini scolastici; l'eventuale valutazione medico legale ai fini del riconoscimento dell'invalidità civile (Verbale di Accertamento). Il coinvolgimento dei genitori, per la



migliore tutela del minore con disabilità, è garantito durante l'intero processo di inclusione scolastica ai fini della:

1. pianificazione del progetto individuale di integrazione sulla base della Diagnosi Funzionale del minore, un documento che mira ad individuare l'insieme delle disabilità e delle capacità dell'alunno per poter calibrare gli interventi educativi, assistenziali e di sostegno necessari alla sua inclusività scolastica ed extrascolastica;
2. proficua collaborazione nel "Gruppo di Lavoro Operativo sul singolo alunno" (GLHO) istituito nella scuola/istituto scelto e deputato alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F), del Piano Educativo Individualizzato/Personalizzato (PEI / PDP), alla loro verifica ed aggiornamento;
3. partecipazione alla pari nel Gruppo di studio e di Lavoro di Istituto (GLI), insieme con insegnanti, operatori dei servizi sociali e studenti, la cui costituzione è obbligatoria (Nota Ministero Istruzione, Università e Ricerca n. 4798 del 27/07/2005) e funzionale al percorso di integrazione;
4. verifica dei risultati raggiunti, della ricalibrazione continua di interventi, finalità ed obiettivi. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: la condivisione delle scelte effettuate l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento e di interventi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

Alunni certificati ai sensi della Legge 104/92 La valutazione per gli alunni con disabilità fa riferimento a quanto indicato nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) alla cui stesura partecipano i docenti dei Cdc in collaborazione con gli operatori socio sanitari e in accordo con i genitori. Il PEI può prevedere percorsi didattici differenziati anche ai fini della valutazione intermedia e finale (art.9 del DPR 122/09). I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come criteri per la formulazione del giudizio quelli definiti dall'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e del Regolamento per la valutazione.

Alunni DSA (Legge 170/2010) La Legge n. 170 del 8.10.2010, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche, ma che possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1). La riscontrata sussistenza del DSA consente agli interessati di richiedere alla Scuola la messa in opera degli strumenti compensativi e/o dispensativi previsti dalle norme, che siano stati ravvisati utili nei singoli casi per rendere più agevole il percorso di studio, senza peraltro che ciò significhi dispensa per il discente dall'obbligo di risultati sufficienti nelle singole discipline. Gli insegnanti avranno cura di lasciare traccia scritta del percorso svolto, della personalizzazione dell'insegnamento (PDP), degli strumenti e delle metodologie utilizzate al fine di una corretta e proficua continuità didattica ed educativa e per favorire il successo formativo anche qualora sulla classe dovesse intervenire una supplente o un nuovo insegnante. Si prevedranno, pertanto, quali misure dispensative già richiamate nelle note ministeriali, a titolo esemplificativo la dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline, dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta, programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa, organizzazione di interrogazioni programmate, valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma, l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti. Gli strumenti compensativi si sostanziano nell'introduzione di mezzi di apprendimento alternativi e nell'uso di tecnologie informatiche nella misura in cui il nostro Istituto abbia le risorse finanziarie, organizzative ed umane sufficienti a realizzarli. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, come indicato nel D.P.R.122, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e devono avvenire in coerenza con tutte le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento



effettuato. Alunni BES (D.M. 27 dicembre 2012) La Valutazione degli Alunni con BES avviene secondo quanto previsto dalla Direttiva Ministeriale emanata il 27 dicembre 2012, "Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", che ha delineato indicazioni e strategie volte a consentire a tutti gli alunni, quali che siano le loro difficoltà, il pieno accesso all'apprendimento. La Valutazione degli Alunni Stranieri Con gli studenti che arriveranno nella nostra scuola si dovrà privilegiare una valutazione formativa, condivisa con il Consiglio di Classe, che programmerà un Piano di Studio Personalizzato concentrato sui nuclei fondanti delle varie discipline. Una valutazione formativa comporta il prendere in considerazione il percorso dello studente, i passi effettuati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. L'insegnante può decidere di non procedere alla valutazione perché lo studente si trova nella prima fase dell'alfabetizzazione in lingua italiana. Nel caso in cui gli studenti abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese) essa potrà fungere, in un primo momento, come lingua veicolare per l'acquisizione e l'esposizione dei contenuti. Rispetto agli apprendimenti disciplinari l'insegnante valuta le conoscenze e le competenze raggiunte dallo studente in base alla personalizzazione dei percorsi in correlazione ai contenuti minimi essenziali previsti per la classe. Alla fine dell'anno scolastico, nello scrutinio finale, indipendentemente dalle lacune presenti, saranno attentamente valutati i progressi compiuti e le potenzialità di recupero, ammettendolo alla classe successiva, nel caso tale valutazione risulti positiva. Gli obiettivi minimi per ciascuna disciplina rimarranno quelli individuati da ciascun dipartimento, risulterà differente la modalità per il raggiungimento degli stessi. Quando si decide il passaggio, o meno, alla classe successiva per gli alunni stranieri di recente immigrazione (NAI) il Consiglio di Classe può decidere di non valutare l'alunno nel primo quadrimestre in alcune discipline, ponendo N.C. (non classificato) sulla scheda di valutazione e annotando la motivazione "in corso di prima alfabetizzazione".

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le



rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria "capacità". Si porrà l'attenzione ad una didattica orientativa che sia laboratoriale, metacognitiva, attenta ai saperi essenziali e alle competenze di base utili all'autonomia della persona e alla cittadinanza. Gli interventi sulle eccellenze si realizzano attraverso il potenziamento delle abilità e delle competenze degli alunni interessati. Ciò avviene tramite approfondimenti disciplinari e attività laboratoriali (sia curricolari che extracurricolari). Durante l'anno scolastico diversi sono gli spazi dedicati alla continuità che, o ad essere un momento di socializzazione e di scoperta, sono intesi come esperienza e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei tre ordini di scuola e intendono dare importanza alla centralità del bambino nel processo di insegnamento-apprendimento.

Approfondimento

PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'

Allegato:

PIANO ANNUALE INCLUSIVITA' 2022-23-1-13.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

La normativa speciale per il contesto scolastico legata al virus SARS-CoV-2, che consentiva tale modalità, cessa i propri effetti con la conclusione dell'anno scolastico 2021/2022.

Allegati:

-Regolamento e Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI) SISTEMATA.pdf



Aspetti generali

L'organigramma e il funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa dell'Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

I Docenti Collaboratori (art..25,comma5 del D. Lgs .165/01), sono nominati dal D.S con i seguenti compiti: - Collaborano con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti; - Predispongono, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; - Il secondo collaboratore svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti; - Collaborano nella predisposizione delle circolari; - Raccolgono le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; - Collaborano con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; - Si occupano dei permessi di entrata e uscita degli alunni; - Partecipano alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; - Collaborano con il DS per l'attuazione del POF e del PTOF; - Collaborano alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto; - Curano i rapporti e la comunicazione con le famiglie; - Collaborano nell'organizzazione di eventi e manifestazioni culturali interne ed esterne alla

2



	scuola; - Collaborano alla gestione del sito web dell'Istituto; - Collaborano alle attività di orientamento e continuità; Svolgono altre mansioni con particolare riferimento a: - Vigilanza e controllo della disciplina; - Proposte di metodologie didattiche. Il docente collaboratore vicario, in caso di sostituzione del Dirigente, è delegato alla firma di atti amministrativi.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	I docenti coinvolti coadiuvano il Dirigente Scolastico in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.	2
Funzione strumentale	I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF, il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne.	6
Responsabile di plesso	Si occupano del funzionamento organizzativo e didattico dei vari plessi, si interfacciano con la Dirigenza e la Segreteria dell'Istituto	3
Responsabile di laboratorio	Le principali funzioni dei Responsabili di laboratorio, individuati dal DS, sono: - controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti nei laboratori, avendo	6



	cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.l. 44/2001); - formulare un orario di utilizzo dei laboratori, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate; - controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nei laboratori, restituendo l'elenco descrittivo al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione.	
Animatore digitale	L'animatore digitale è una funzione strategica prevista e definita dalla legge di Riforma 107 del 13 luglio 2015 che affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.	1
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	3
Referenti attività	Si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi, e favorire formazione e innovazione.	13
Commissione Gruppo Operativo di Supporto Psico-pedagogico (G.O.S.P)	I membri del G.O.S.P svolgono le seguenti funzioni: - apertura all'ascolto di alunni, famiglie e docenti al fine di prevenire situazioni di disagio e a rischio dispersione; - disseminare la cultura della prevenzione per promuovere il successo formativo degli alunni; - sostenere il lavoro dei	13



	docenti nell'intervento preventivo e di sostegno alle difficoltà di apprendimento; - favorire il coinvolgimento delle famiglie e nell'azione educativa; -raccordo con docenti con funzione di coordinatori dei Consigli di classe; - promuovere la costruzione di reti per l'ottimizzazione delle risorse territoriali esistenti	
Commissione Formazione e Aggiornamento	La Commissione Formazione e Aggiornamento si occupa di: - elaborare le richieste dei Docenti; - visionare l'offerta degli Enti Esterni; -predisporre il Piano di Aggiornamento e formazione utile e necessario per la realizzazione e pianificazione del PTOF.	5
Commissione Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)	La Commissione Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) ha il compito di svolgere le seguenti funzioni previste dalla normativa vigente: - rilevazione dei BES, presenti nella scuola; - raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto di azioni strategiche dell'Amministrazione; - focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; - rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; - raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art 1. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122; - elaborazione di una proposta di Piano Annuale per L'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES,	18



	da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno)	
Commissione Sicurezza (D.lsg. 81/2008)	Le principali funzioni della Commissione Sicurezza sono le seguenti: - verificare lo stato degli arredi, della segnaletica di emergenza e degli impianti dei diversi ambienti; - verificare il necessario aggiornamento delle valutazioni dei rischi per i singoli plessi; - verificare la composizione della squadra di emergenza e primo soccorso, nel caso in cui il personale che ne faceva parte l'anno precedente si sia trasferito o non possa più svolgere le sue funzioni; - rilevare ed eventualmente segnalare all'Ente proprietario dello stabile le disfunzioni dei locali e degli impianti o la non rispondenza di essi alle norme di sicurezza; - verifica ed aggiornamento del documento sulla sicurezza; - predisposizione di strumenti per il controllo e la segnalazione di situazioni di rischio; - effettuazione di almeno due prove di evacuazione per ogni edificio; - organizzazione del piano di formazione e collaborazione per la sua realizzazione.	9
Coordinatori dei Dipartimenti	I Coordinatori dei Dipartimenti svolgono le seguenti funzioni: - collaborano con i docenti e la dirigenza e costituiscono il punto di riferimento per i componenti del dipartimento; - valorizzano la progettualità dei docenti; - mediano eventuali conflitti; - portano avanti istanze innovative; - si fanno garanti degli impegni presi dal dipartimento stesso, e sono riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente; - prendono parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli	4



	orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto.	
Coordinatori di Intersezione/ Interclasse/ Classe	I Coordinatori di Intersezione/ Interclasse/ Classe svolgono le seguenti funzioni: - si informano sulle situazioni problematiche e ne dà comunicazione al Consiglio di Intersezione/ Interclasse/ Classe; - informano l'assemblea dei genitori di inizio anno sull'organizzazione e sul regolamento dell'istituto, sui compiti dei consigli di classe e sulla programmazione educativo didattica elaborata dai docenti per la classe; - tengono rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne promuovono il contributo; - presiedono, in assenza del Dirigente Scolastico, il Consiglio di classe (scuola secondaria di primo grado); - coordinano il consiglio di classe relazionando in merito all'andamento generale della classe (scuola secondaria di primo grado); - curano l'organizzazione delle uscite didattiche; - segnalano al Dirigente Scolastico eventuali situazioni problematiche emerse nella classe al fine di individuare possibili strategie di soluzione.	23
Comitato di Valutazione dei Docenti	Rinnovato dalla Legge 107/2015, ha il compito di valutare l'anno di formazione e prova del personale docente ed esprime parere sulla conferma in ruolo dei docenti in formazione e anno di prova.	4

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente infanzia

RIDUZIONE ALUNNI PER SEZIONE
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

INSEGNAMENTO E POTENZIAMENTO
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

4

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A049 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Potenziamento e insegnamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Le sue attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Nello specifico: - svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; - sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; - formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU; - previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; - svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; - è funzionario delegato, ufficiale



rogante e consegnatario dei beni mobili; - può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; - può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; - possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria. In particolare i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti: - redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; - predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue; - aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2); - firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12); - provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4); - provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1); - predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5); - tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7); - è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5); - svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); - svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3); - espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica; - provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4); - redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici,



apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3); - ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti.

Ufficio protocollo

Si occupa della corrispondenza e della gestione documentale del protocollo.

Ufficio acquisti

Gestione e amministrazione delle risorse

Ufficio per la didattica

Gestione della Didattica e rapporti con gli alunni

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione giuridica ed economica del personale

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it>

Monitoraggio assenze con messagistica <https://www.portaleargo.it>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icbrancati.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE AMBITO 9

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: OSSERVATORIO D'AREA CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati



- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CONVENZIONE ERIS**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Accordo di collaborazione per orientamento in uscita degli
alunni

Denominazione della rete: **CONVENZIONI CON UNIVERSITA' PER TIROCINIO STUDENTI SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA E SOSTEGNO**



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

ELENCO CONVENZIONI:

Denominazione della rete: CONVENZIONE ERASMUS

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON CIRINO LA ROSA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Sistema scuola impresa**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di scuole per progetti di Service learning

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE AUTISMO

INCONTRO DI 4 ORE PER UN PRIMO APPROCCIO AL TEMA

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

TUTTI I DOCENTI

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DSA

INCONTRO DI 4 ORE PER UN PRIMO APPROCCIO AL TEMA

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

TUTTI I DOCENTI

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: FORMAZIONE UTILIZZO MONITOR TOUCH SCREEN

FORMAZIONE IN CONSEGUENZA ALLA DOTAZIONE NELLE AULE MANCANTI

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

DOCENTI NON ANCORA FORMATI

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

AGGIORNAMENTO PRIMO SOCCORSO, ANTINCENDIO, LAVORATORI

Descrizione dell'attività di formazione	formazione sicurezza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE SICUREZZA PREPOSTO

Descrizione dell'attività di formazione	SICUREZZA
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Formazione assistenza alunni diversamente abili



Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

formazione passweb

Descrizione dell'attività di formazione	formazione procedure online
---	-----------------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------